

Vinicio Capossela, Contratto Per Karelias

Sulla pelle ti ho tatuata
come un crotalo per farmi ricordar
dell'aspide nel cuore
che mi succhia succhia la tua crudelt
ora non sento pi dolore
non c' niente niente c' pi da succhiar

gli anni buoni che ti ho dato
niente ormai me li pu fare ritornar
oltre agli occhi ti ho lasciato
una casa di tre piani e il mio divano
ma non importa che ho perduto
ora vado pi leggero e senza aiuto

da Salonicco a Kalamata
da dieci giorni mi divora la ferrata
nella spezia della sera
dal Bosforo d'argento fino a Izmir
bevo rakja rakja vieni
a consolarmi dalla pena e dal dolor

prender questa discesa
senza pi fermarmi ancora dietro a te
se consumavo come cera
ora la brace che consuma anche per me
ho un contratto per Karelias
fuma fuma l'illusione e fumo anch'io

cala la luna e io non spero
l'illusione lusso della giovent
cala la luna e io non spero
l'illusione lusso della giovent